



Comune di  
Milano



## Protocollo di Intesa

Comune di Milano

Politecnico di Milano

Fondazione Cariplo

Assolombarda

# **PER IL POTENZIAMENTO DEGLI HUB DI QUARTIERE CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE**



## TRA

Il **Comune di Milano**, con sede in Milano, Piazza Scala n. 2, C.F. 01199250158, rappresentato dal Direttore dell'Area Food Policy, dott. Andrea Magarini in forza del provvedimento sindacale di incarico in atti P.G. n. 3220/2022, di seguito denominato "Comune";

la **Fondazione Cariplo**, con sede in Milano, Via Manin n. 23, C.F. n. 00774480156, iscritta al n. 668 della pagina 1047 del volume 3° del Registro delle Persone Giuridiche Private presso la Prefettura di Milano, in persona del Direttore Generale, Sergio Urbani, di seguito denominata "Fondazione",

**Assolombarda**, con sede in Milano, Via Pantano n. 9, codice fiscale 80040750152, in persona del Direttore Generale Alessandro Scarabelli, di seguito "Assolombarda",

il **Politecnico di Milano** - Dipartimento di Ingegneria Gestionale (DIG), con sede in Milano, Piazza Leonardo da Vinci n. 32, C.F. 80057930150, P. IVA 04376620151, indirizzo PEC: pecdig@cert.polimi.it, in persona del Direttore Prof.ssa Raffaella Cagliano, di seguito "Politecnico", autorizzato alla stipula del presente atto ai sensi dell'art. 7 del Regolamento delle Prestazioni per conto di terzi - Revisione - D.R. n. 1316 del 16.02.2021

di seguito congiuntamente "Parti",

## PREMESSO CHE

- Il **Comune di Milano** ha definito nel 2014 una propria Food Policy, declinando nelle proprie politiche i principi ispiratori e gli indirizzi codificati a livello internazionale sui temi del diritto al cibo per sviluppare un sistema alimentare che sia in grado di garantire un cibo sano e acqua potabile in quantità sufficiente e accessibile a tutti in un'ottica di equità, resilienza e sostenibilità articolata nelle sue componenti sociali, economiche e ambientali. Il Comune ha espresso la volontà di promuovere una Food Policy che renda Milano protagonista di una modalità innovativa di governare la città verso un futuro più sostenibile, ponendo al centro dell'attenzione le tematiche legate al cibo esprimendo l'intenzione di mettere a sistema le proprie politiche che incrociano i temi del cibo da diversi punti di vista: territorio, welfare, educazione, ambiente, benessere, relazioni internazionali;
- **Assolombarda** è la principale associazione territoriale del Sistema Confindustria, e rappresenta le imprese industriali e del terziario che operano nei territori di Milano, Lodi, Monza e Brianza e Pavia. Favorisce il progresso del territorio e del Paese attraverso lo sviluppo dell'industria e dell'imprenditorialità e agisce sempre prestando attenzione anche alle esigenze del territorio in cui opera ed interagendo con esso, realizzando progetti propri ma anche promuovendo processi condivisi con tutti gli attori della comunità di riferimento, incoraggiando la diffusione di soluzioni di successo e promuovendo best practices replicabili in più contesti;
- il **Politecnico** è un'università scientifico tecnologica che forma ingegneri, architetti e disegnatori industriali, e che da sempre punta sulla qualità e sull'innovazione della didattica e della ricerca, sviluppando un rapporto fecondo con la realtà economica e produttiva attraverso la ricerca sperimentale e il trasferimento tecnologico. La ricerca è sempre più legata alla didattica e costituisce un impegno prioritario che consente al Politecnico di Milano di raggiungere risultati di alto livello internazionale e di realizzare l'incontro tra Università e mondo delle Imprese. All'interno del Politecnico, il Dipartimento di Ingegneria Gestionale (DIG) svolge attività di ricerca e didattica con riferimento a tre aree principali: Management, Economics e Industrial Engineering;
- la **Fondazione Cariplo** è una fondazione di origine bancaria costituita ai sensi della Legge 461/ 1998, e del D.lgs. 17 maggio 1999, n. 153, operante nel territorio lombardo, nella Provincia di Novara e del Verbano - Cusio – Ossola, e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, sia supportando, tramite contributi in denaro e non, le iniziative di enti terzi senza fini di lucro sia promuovendo e realizzando progetti propri. La Fondazione Cariplo, sin dal 2014, nel contesto della collaborazione avviata con il Protocollo d'Intesa per lo sviluppo della Food Policy del Comune di Milano, lavora a fianco dell'amministrazione cittadina per il potenziamento della propria proiezione sul sistema alimentare, agendo per la promozione della ricerca scientifica in ambito agroalimentare locale, contrastando la povertà alimentare e migliorando la vita urbana.

## PREMESSO ALTRESÌ CHE

- Per spreco alimentare si intende “l’insieme dei prodotti scartati dalla catena agroalimentare, che per ragioni economiche, estetiche o per la prossimità della scadenza di consumo, seppure ancora commestibili e quindi potenzialmente destinati al consumo umano, sono destinati ad essere eliminati o smaltiti”;<sup>1</sup>
- lo spreco alimentare rappresenta, nella società moderna, un paradosso: quotidianamente vengono gettate grandi quantità di cibo ancora commestibile e utilizzabile, e per la cui produzione sono state impiegate risorse umane, economiche e materiali, mentre milioni di persone nel mondo sono afflitte da fame o da malnutrizione;
- la povertà alimentare, intesa come “l’incapacità di acquisire o consumare una qualità adeguata o una quantità sufficiente di cibo in modi socialmente accettabili, o l’incertezza che si sarà in grado di farlo”<sup>2</sup>, può essere considerata sia causa che effetto di gravi forme di disuguaglianza sociale, particolarmente dannosa quando colpisce fasce deboli della popolazione (nuclei familiari con minori, presenza di fragilità sociosanitarie etc);
- il Comune di Milano con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/2015 ha sviluppato una propria politica alimentare definita Food Policy, basata su 5 priorità per rendere maggiormente sostenibile il sistema alimentare Milanese;
- la quarta priorità della Food Policy impegna il Comune alla riduzione dello spreco alimentare nelle diverse fasi del sistema alimentare come forma di lotta alle disuguaglianze sociali ed economiche e come strumento di riduzione degli impatti ambientali: nello specifico, l’indirizzo 4.1 impegna il Comune, di concerto con gli attori del territorio, a promuovere azioni dedicate ai cittadini e agli operatori di tutto il sistema alimentare al fine di ridurre le eccedenze e gli sprechi; l’indirizzo 4.2 impegna il Comune, di concerto agli attori del territorio, a promuovere il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari;
- la Food Policy di Milano si è concentrata su un forte processo di stakeholder engagement che ha previsto l’ingaggio di soggetti afferenti alle società pubbliche direttamente controllate dal Comune di Milano, Università e centri di ricerca, enti del Terzo Settore e del privato sociale, attori del settore privato, istituzioni sovra-locali, partner internazionali;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 1273 del 20/04/2021, ha approvato la stipula del 06/2014 è stata avviata con Fondazione Cariplo di un protocollo per il potenziamento della Food Policy, nel solco della proficua partnership iniziata con il primo Protocollo di collaborazione per lo sviluppo della Food Policy, siglato in data 11/07/2014, e che tale proficua collaborazione ha portato allo sviluppo di molteplici azioni condivise per innovare il sistema alimentare di Milano;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 5/10/2015 sono stati approvati gli indirizzi della Food Policy di Milano, quale strumento di supporto al governo della città per sviluppare un sistema alimentare in grado di garantire cibo sano e acqua potabile in quantità sufficiente e accessibile a tutti in un’ottica di equità, resilienza e sostenibilità articolata nelle sue componenti sociali, economiche e ambientali;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 263/2016, il Comune di Milano ha sviluppato un protocollo di Intesa con il Politecnico di Milano e Assolombarda per innovare le modalità di raccolta e redistribuzione delle eccedenze alimentari, individuando soluzioni innovative in attuazione della Food Policy di Milano, tra cui la definizione di un modello per lo sviluppo degli Hub di Quartiere contro lo Spreco Alimentare;

<sup>1</sup> Ministero della salute <https://www.salute.gov.it/>

<sup>2</sup> Dowler, Turner e Dobson, 2001

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 320/2018 è stato approvato un addendum al protocollo, da ultimo detto, estendendo la durata al 31/12/2022, e con la specifica finalità di sviluppare un progetto pilota per la realizzazione di un Hub di Quartiere contro lo Spreco Alimentare nel quartiere di Isola;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 341 del 02/04/2021 sono state approvate le linee di indirizzo politico inerenti la sottoscrizione di un rinnovato Protocollo di Intesa tra il Comune di Milano e la Fondazione Cariplo per il potenziamento della Food Policy del Comune di Milano;
- con determinazione Dirigenziale del Capo di Gabinetto del Sindaco n. 2780 del 20/04/2021 è stato approvato nuovo Protocollo di Intesa tra Comune di Milano e Fondazione Cariplo per il potenziamento della Food Policy del Comune di Milano, per il periodo 2021- 2030;
- con la deliberazione di Giunta Comunale n. 84 del 28/01/2022 sono state approvate le linee di indirizzo inerenti l'accettazione di un contributo equivalente a £ 1.000.000, ovvero pari a € 1.150.000,00 (calcolato alla valuta attuale), da parte della Royal Foundation, a seguito della selezione del Comune di Milano quale vincitore dell'Earthshot Prize 2021, al fine di attuare nuove progettualità volte al potenziamento e rafforzamento della rete degli Hub di Quartiere contro lo spreco alimentare a Milano e alla diffusione internazionale del relativo modello, in attuazione della Food Policy di Milano;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 609 del 04/05/2023 sono state approvate le linee di indirizzo inerenti la stipula di un Protocollo di Intesa tra il Comune di Milano Assolombarda, Politecnico di Milano e Fondazione Cariplo avente per oggetto "Hub di Quartiere contro lo spreco alimentare" per il potenziamento degli Hub di Quartiere contro lo spreco alimentare in attuazione della Food Policy di Milano;
- con determinazione dirigenziale del Direttore dell'Area Food Policy n. 8965 del 16/10/2023 è stato approvato lo schema del presente protocollo di intesa.

## **VALUTATO CHE**

Nei trascorsi 7 anni di attività, le sinergie tra il Comune e le altre Parti hanno innescato innovazioni a cascata che hanno consentito il raggiungimento di obiettivi positivi al di là delle aspettative;

- la sperimentazione sull'Hub pilota del quartiere Isola ha innescato un meccanismo virtuoso all'interno dell'Amministrazione, che ha portato all'adozione di atti volti a favorire la replicabilità degli Hub e l'ingaggio degli stakeholder locali;
- alla data odierna nel territorio di Milano sono attivi 5 Hub (Isola, Lambrate, Gallaratese, Foody, Centro) mentre un sesto, l'Hub Corvetto, è in fase di progettazione;
- il modello degli Hub di Quartiere contro lo Spreco Alimentare è valso al Comune di Milano la vittoria, nel 2021, nella categoria "Build a Waste Free World" del prestigioso premio ambientale "The Earthshot Prize" lanciato dal Principe William del Galles, comportando l'elargizione di un premio pari a £ 1.000.000 da parte della Royal Foundation, per il potenziamento e rafforzamento del sistema degli Hub di Quartiere.

## **RILEVATO CHE**

- Le attività degli Hub contro lo spreco alimentare possano essere potenziate in una cornice istituzionale che assicuri continuità temporale alla fitta rete socio-territoriale di attori, sia donatori (Grande Distribuzione Organizzata e altre aziende/imprese) che soggetti (Enti del Terzo Settore) impegnati nell'individuazione dei beneficiari per l'erogazione degli aiuti, connessa a ciascun punto di redistribuzione.

## **CONSIDERATO CHE**

- A seguito di pregressi incontri e approfondimenti, le Parti ritengono che le attività e l'impegno di cui alle Premesse possano continuare ad essere oggetto di una collaborazione proficua e, pertanto, desiderano promuovere la stipula di un protocollo;
- le parti intendono disciplinare le modalità di sviluppo delle attività per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, definendo i reciproci impegni, individuando gli strumenti e le modalità operative.

## **TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE**

### **Articolo 1 – Oggetto del Protocollo**

1. Le Parti affermano la comune volontà di collaborare sul fronte della Food Policy e, nell'ambito delle proprie competenze, di continuare a potenziare il sistema degli Hub contro lo spreco alimentare secondo quanto stabilito nel presente protocollo e collaborare nella definizione delle nuove priorità per un periodo di cinque anni dalla sottoscrizione, con possibilità di rinnovo fino ad ulteriori cinque anni.
2. Le Parti dichiarano di condividere gli obiettivi enunciati nelle premesse e si impegnano a proseguire le collaborazioni già avviate per il loro perseguimento.
3. Le Parti intendono in particolare promuovere ed implementare il sistema degli Hub di Quartiere contro lo Spreco Alimentare rispetto alle dimensioni di seguito indicate:
  - a) sviluppo e attuazione di modelli di prevenzione, riduzione dello spreco alimentare e redistribuzione delle eccedenze edibili con gli Hub di Quartiere contro lo Spreco Alimentare, anche in connessione con le attività che verranno sviluppate a valere sulle risorse previste dall'Earthshot Prize;
  - b) promozione e monitoraggio delle donazioni di eccedenza dai servizi alimentari gestiti e connessi al Comune di Milano (mense scolastiche, mercati comunali scoperti e coperti, mercato generale e gli eventi in osservanza di criteri green), nonché da altri eventi realizzati dalle Parti nell'esercizio delle loro attività (es: organizzazione di catering), con riserva di verificarne la fattibilità caso per caso;
  - c) monitoraggio, sostegno e modellizzazione e riconoscimento di sinergie tra gli attori a vario titolo coinvolti nelle attività di recupero delle eccedenze alimentari all'interno del sistema degli Hub (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: sia donatori - Grande Distribuzione Organizzata ed altre aziende -- che Enti del Terzo Settore impegnati nell'individuazione dei beneficiari per l'erogazione dei aiuti);
  - d) implementazione di un meccanismo di verifica dell'efficacia dei singoli Hub: attività di monitoraggio e rilevazione di impatto in termini di volumi di eccedenze recuperate, di beneficiari raggiunti, di attori coinvolti dall'hub e di performance di riduzione dello spreco alimentare nei punti vendita associati, al fine della prosecuzione della progettualità, se valutati positivamente dal Comune di Milano e dai partner del Protocollo d'intesa;
  - e) sviluppo di un sistema di coordinamento, condivisione e monitoraggio, di tutti gli hub avviati;
  - f) elaborazione di un piano di azione contro lo spreco alimentare che possa estendere il modello e le lezioni apprese con gli Hub anche ad altre filiere di recupero e redistribuzione;
  - g) replicabilità e disseminazione del modello degli Hub all'interno di contesti locali, nazionali, europei ed internazionali.

### **Articolo 2 – Impegni comuni**

1. Le Parti concordano di svolgere le attività previste dal presente Protocollo a proprio rispettivo carico nonché le ulteriori attività che, sebbene non espressamente previste, siano funzionali al raggiungimento dei fini enunciati nelle Premesse, di comunicare l'una all'altra ogni notizia comunque rilevante e riferibile alla collaborazione avviata, di condividere tutte le iniziative di comunicazione comunque riferibili alla collaborazione e a darne adeguata visibilità.
2. Le Parti si impegnano a utilizzare tutti i mezzi di comunicazione di cui sono rispettivamente in possesso per diffondere e divulgare i risultati ottenuti per il tramite del Protocollo come meglio specificato dal successivo art. 9;

3. Le Parti, con buona fede e spirito di reciproca collaborazione e in conformità e nei limiti dei rispettivi documenti di programmazione istituzionale, provvederanno a stipulare tutti gli atti necessari per la regolamentazione delle attività volte al perseguimento dei fini previsti dal presente Protocollo;
4. Rimane inteso che dalla sottoscrizione del presente Protocollo non discendono oneri economici in capo alle Parti; l'apporto di eventuali risorse dovrà essere eventualmente concordato con apposite intese tra le Parti;
5. le Parti si impegnano a stipulare singole convenzioni operative in relazione a specifiche iniziative/attività che verranno sviluppate in esecuzione del presente Protocollo.

### **Articolo 3 – Ruolo della Fondazione Cariplo**

1. In esecuzione del presente Protocollo, la Fondazione supporterà lo sviluppo e la diffusione degli hub attraverso la realizzazione, a titolo esemplificativo, delle seguenti attività:
  - a) valorizzazione di progettualità finanziate dalla Fondazione in ambiti coerenti e sviluppo di interventi volti al potenziamento del sistema degli Hub di Quartiere contro lo Spreco Alimentare;
  - b) emersione di spunti di ricerca sui temi del recupero delle eccedenze alimentari edibili a scala urbana e nell'ottica di favorire lo studio e la definizione di indicatori e di meccanismi di monitoraggio del sistema Hub di Quartiere contro lo Spreco Alimentare, con particolare riferimento all'impatto sociale;
  - c) supporto metodologico per l'implementazione del sistema Hub di Quartiere contro lo Spreco Alimentare nelle politiche comunali e nelle attività della Fondazione Cariplo e di altri attori coinvolti nella Food Policy;
  - f) facilitazione della connessione delle strutture tecniche della Fondazione e del Comune;
  - g) promozione del modello Hub di Quartiere contro lo Spreco Alimentare anche in altri contesti territoriali di attività della Fondazione stessa.

### **Articolo 4 - Ruolo di Assolombarda**

1. Assolombarda si impegna a sensibilizzare tutte le imprese ad essa associate e/o potenzialmente interessate al tema della gestione delle eccedenze alimentari, facendosi carico dei conseguenti oneri ed attivandosi per:
  - a) raccogliere e analizzare le prassi in atto presso le imprese interessate a partecipare al Progetto;
  - b) promuovere, gestire e coordinare l'utilizzo del marchio "Zero Sprechi Hub" creato dal Gruppo Armando Testa (di cui al Regolamento di concessione – Allegato A al presente protocollo) e condiviso con i partner, per valorizzare l'impegno di tutti i soggetti coinvolti: partner donatori e sostenitori;
  - c) sensibilizzare ed informare le imprese sui temi del Protocollo e facilitare i contatti tra le imprese e gli enti preposti al recupero delle eccedenze;
  - d) sensibilizzare ed informare nei riguardi dei consumatori attraverso l'organizzazione di attività (a titolo esemplificativo, convegni informativi o altri eventi organizzati allo scopo) che divulgino conoscenza in merito, ad esempio, al significato delle diverse diciture utilizzate sulle etichette degli alimenti (ad es.: da consumarsi preferibilmente entro, entro e non oltre, termine minimo di conservazione e data di scadenza);
  - e) istituire e gestire un gruppo di lavoro per uno studio di fattibilità relativo al recupero di eccedenze alimentari da altri canali (a titolo esemplificativo: catering) anche ai fini della redazione e divulgazione di linee guida destinate alle imprese, che contengano anche la definizione delle attività operative da implementare per la massimizzazione della donazione per il recupero delle eccedenze alimentare in ottica urbana e/o di zona;
  - f) promuovere esperienze di volontariato aziendale presso gli Hub.

### **Articolo 5 - Ruolo del Politecnico**

1. Il Politecnico si impegna a:
  - a) mettere a disposizione il know-how relativo alla gestione delle eccedenze maturato negli ultimi

anni di ricerca ed esperienza sul campo, quali, a titolo esemplificativo, i modelli organizzativi e operativi di recupero e redistribuzione delle eccedenze, metodi di misurazione delle eccedenze e delle donazioni;

- b) formulare nuovi modelli concettuali di recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari, adeguati a specifici contesti urbani;
- c) sviluppare sinergie con i progetti di ricerca già attivi o in attivazione sul tema delle eccedenze e degli sprechi alimentari, con particolare attenzione a quelli su base regionale/locale/metropolitana;
- d) definire un appropriato metodo di misurazione delle performance e dell'impatto delle attività degli Hub per la comprensione dell'efficacia dell'intervento, nonché individuare, in dettaglio, modalità e tempistiche per l'effettuazione di tali rilevazioni in collaborazione con i partner, tra cui donatori e soggetti gestori degli hub;
- e) partecipare ai seminari di informazione per le imprese e agli eventi di comunicazione e sensibilizzazione sui risultati del progetto;
- f) favorire la disseminazione dei risultati della ricerca nella comunità scientifica attraverso il coinvolgimento di studenti e giovani ricercatori nelle attività progettuali e azioni di divulgazione.

### **Articolo 6 – Ruolo del Comune**

1. Il Comune mette a disposizione le proprie risorse, umane, economiche e materiali, per la realizzazione di tutte le iniziative ad attività finalizzate all'attuazione del presente Protocollo. In particolare, verranno perseguite le seguenti finalità:
  - a) implementare il sistema degli Hub di Quartiere contro lo Spreco Alimentare, sviluppando sinergie ancora più consolidate tra l'Area Food Policy e le strutture coinvolte nelle politiche di natura ambientale, sociale, economico, agricolo ed educativo;
  - b) promuovere l'utilizzo di forme innovative nel rapporto tra i vari attori locali coinvolti nell'attuazione della Food Policy e nella lotta allo spreco alimentare, mediante il ricorso a strumenti di carattere collaborativo e non competitivo (es. procedure di co-programmazione e coprogettazione, così come disciplinate dal Dlgs n.117/2007);
  - c) coinvolgere in modo permanente le proprie società partecipate attive sulle infrastrutture del sistema alimentare nel potenziamento del sistema degli Hub di Quartiere contro lo Spreco Alimentare;
  - d) mantenere e consolidare la propria funzione di leader europeo ed internazionale sullo sviluppo di politiche alimentari urbane;
  - e) facilitare le connessioni tra percorsi partecipativi esistenti con i cittadini, le rappresentanze sociali, economiche, istituzionali e il mondo della ricerca, individuandone le sinergie;
  - f) realizzare attività di informazione rivolte agli stakeholder e shareholders, relative alla messa in opera delle attività ed ai risultati che saranno raggiunti;
  - g) favorire lo sviluppo di uno strumento di finanza d'impatto per garantire la sostenibilità economica delle attività ordinarie di recupero e redistribuzione;
  - h) favorire lo sviluppo di uno strumento condiviso per il monitoraggio e la rilevazione di impatto in termini di volumi di eccedenze recuperate, di beneficiari raggiunti, di attori coinvolti dal singolo Hub e di performance di riduzione dello spreco alimentare nei punti vendita associati. Tale strumento sarà finalizzato, tra l'altro, alla valutazione circa l'opportunità della prosecuzione dell'attività degli Hub alla scadenza delle convenzioni nonché all'accesso al predetto strumento di finanza di impatto;
  - i) favorire la diffusione dei risultati raggiunti ad altre realtà e istituzioni nazionali e internazionali.

### **Articolo 7 – Efficacia e durata**

1. Il presente Protocollo ha efficacia dalla data della sua sottoscrizione, e per cinque anni, con possibilità di rinnovo fino ad ulteriori cinque anni.
2. Ciascuna Parte potrà recedere dal Protocollo, in qualsivoglia momento, con preavviso di almeno 180 giorni da comunicare a tutte le parti a mezzo PEC, fermo restando il completamento di tutte le attività.

## **Articolo 8 – Referenti e comunicazione**

- 1) Le Parti indicano, quali referenti della collaborazione prevista nel presente Protocollo:
  - a. per il Comune, Teresa Materia, Responsabile dell'Ufficio Povertà Alimentare dell'Area Food Policy;
  - b. per la Fondazione, Valentina Amorese, Program Officer dell'Area Scientifica e Tecnologica;
  - c. per Assolombarda, Francesca Del Bo, Direttore Area Gruppi, Piccola Industria e Gruppo Giovani Imprenditori;
  - d. per il Politecnico, Alessandro Perego, Vicerettore allo Sviluppo Sostenibile e Impatto e Responsabile Scientifico che controfirma per accettazione il presente protocollo.
- 2) Ciascuna delle Parti potrà revocare il provvedimento di nomina del proprio referente, provvedendo contestualmente alla nomina del sostituto e alla comunicazione all'altra Parte dei provvedimenti adottati.
- 3) Quallsivoglia comunicazione riferibile al Protocollo dovrà essere effettuata ai seguenti recapiti:
  - a. per il Comune, [foodpolicy@comune.milano.it](mailto:foodpolicy@comune.milano.it), [ED.FoodPolicy@comune.milano.it](mailto:ED.FoodPolicy@comune.milano.it), [foodpolicy@postacert.comune.milano.it](mailto:foodpolicy@postacert.comune.milano.it);
  - b. per la Fondazione Cariplo, [ricerca@pec.fondazionecariplo.it](mailto:ricerca@pec.fondazionecariplo.it);
  - c. per Assolombarda, [prdg@pec.assolombarda.it](mailto:prdg@pec.assolombarda.it);
  - d. per il Politecnico, [contratti-dig@polimi.it](mailto:contratti-dig@polimi.it), [pecdig@cert.polimi.it](mailto:pecdig@cert.polimi.it).

## **Articolo 9 – Comunicazione e utilizzo dei loghi**

1. Ai sensi del precedente art. 2.2 le attività di comunicazione saranno curate dalle Parti sia congiuntamente che disgiuntamente.
2. In ciascuna attività di comunicazione si avrà cura di indicare le Parti coinvolte e i rispettivi ruoli; a tal fine, le Parti potranno utilizzare i loghi delle altre Parti esclusivamente per le finalità connesse al presente Protocollo.
3. Il Politecnico non potrà essere citato in sedi diverse da quelle tecnico-scientifiche e comunque non potrà mai essere citato a scopi pubblicitari.

## **Articolo 10 – Privacy e Trattamento dei dati**

1. Le parti sono tenute ad osservare, nell'espletamento delle attività di cui al presente Protocollo, quanto previsto nel Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali n. 2016/679, nonché tutte le altre disposizioni connesse vigenti anche emanate dall'Autorità Garante per la privacy.
2. Le Parti, autonome titolari di trattamento, dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente ai fini del presente contratto, vengano trattati esclusivamente per le finalità del contratto stesso, mediante le operazioni descritte dall'art. 4.2 del GDPR (Regolamento UE 2016/679), consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o parziale esecuzione del contratto.
3. Titolari per quanto concerne il trattamento dei dati di cui al presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate. Per il Politecnico il Responsabile Gestionale ed il Responsabile Scientifico sono qualificati come i responsabili interni (Designati) per i trattamenti di rispettiva competenza (amministrativi e di ricerca) secondo quanto prescritto dal modello organizzativo privacy dell'Ateneo vigente.
4. Qualora dal presente protocollo nascessero ulteriori attività, che saranno regolate in appositi futuri contratti, le Parti definiranno di volta in volta l'assetto privacy più adeguato e corrispondente al reale trattamento dei dati personali.

## **Articolo 11 – D.lgs. 231/2001**

1. Le Parti dichiarano di conoscere, per quanto di rispettiva competenza, le prescrizioni di cui al D.Lgs. 231/01 in materia di responsabilità amministrativa degli enti e le relative norme valide per gli enti pubblici (D.Lgs. 33/2013 e Legge 190/2012).

## **Articolo 12 - Modalità di stipule e firma**

1. Il presente protocollo di intesa è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico e apposizione di firma digitale delle Parti.

## **Art 13 Oneri fiscali**

1. Il presente protocollo di intesa, i cui oneri di bollo sono assolti in modo virtuale a cura dei soggetti per i quali non è prevista l'esenzione, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, Tariffa Parte seconda annessa al DPR 26.4.1986 n. 131

## **Articolo 14 – Miscellanea**

1. Ogni modifica del presente Protocollo sarà valida solo se concordata per iscritto dalle Parti.
2. Nel caso in cui uno o più termini, clausole o condizioni del presente Protocollo siano invalide o inefficaci per qualsivoglia ragione, tale invalidità o inefficacia non inficerà la validità e l'efficacia degli altri termini, clausole e condizioni e il termine, clausola o condizione giudicato invalido dovrà ritenersi espunto dallo stesso. Le Parti sin da ora si obbligano ad adoperarsi secondo buona fede per sostituire i termini, le clausole e le condizioni divenute invalide o inefficaci con nuove pattuizioni.

Letto, confermato, sottoscritto,

**Comune di Milano**  
Il Direttore  
Area Food Policy  
dott. Andrea Magarini

**Fondazione Cariplo**  
Il Direttore Generale  
dott. Sergio Urbani

**Assolombarda**  
Il Direttore Generale  
dott. Alessandro  
Scarabelli

**Politecnico di Milano**  
**Dipartimento di**  
**Ingegneria Gestionale**  
Il Direttore  
Prof.ssa Raffaella Cagliano  
Il Responsabile scientifico  
Prof. Alessandro Perego